

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

e

STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO E L'IMPULSO NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;
- l'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, disponendo, tra l'altro, che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 3/2003, il CUP;

- l'articolo 6 della medesima legge sanziona la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;
- la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, definisce e regola il sistema CUP, istituendo, al punto 1.7, la Struttura di supporto CUP (SSC);
- la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del MIP, al punto 5 disciplina la progettazione e l'avvio del sistema MIP;
- la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, fra l'altro prevede, al punto 2, che la Segreteria del CIPE attivi un'opportuna fase di progettazione del MIP, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le altre Amministrazioni che gestiscono i principali sistemi di monitoraggio;
- la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, nel promuovere il completamento del sistema MIP/CUP e la sua attivazione sul territorio nazionale, dispone fra l'altro che venga istituito un tavolo di lavoro " *...fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri di impostazione e di funzionamento, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi e della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni per ridurre le possibilità di errore*";
- l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;
- i D.P.C.M. 21 giugno 2007 e 15 ottobre 2008, nel modificare l'articolo 12 del D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e s.m.i., istituiscono il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- il succitato Decreto 15 ottobre 2008, così come modificato dal Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010, stabilisce l'organizzazione interna del DIPE, individuando, tra le competenze dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, la gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP, di cui alla citata legge n. 144/1999;

- il decreto del Ministro per la coesione territoriale 12 aprile 2013 rivede l'organizzazione del DIPE, confermando in capo all'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità la gestione del sistema MIP/CUP;
- il DPCM 21 ottobre 2015, registrato dalla Corte dei conti il 25 novembre 2015, n. 2945, articolo 1, comma 1, e articolo 2, comma 2, e il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2015, di Organizzazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), registrato dalla Corte dei conti il 31 dicembre 2015, n. 3212, hanno soppresso il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (DISET) e trasferito le relative funzioni al DIPE, riordinandolo su una articolazione di cinque uffici;
- l'Ufficio monitoraggio degli investimenti pubblici cura il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi sugli investimenti pubblici di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e del connesso Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- il decreto 17 marzo 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 aprile 2016, ha conferito alla dr.ssa Isabella Imperato, Consigliere del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio V Monitoraggio investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica (di seguito denominata "Struttura di missione") alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, poi prorogata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2016 e confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2017 con i seguenti compiti:
 - impulso all'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica mediante il coordinamento e il monitoraggio in ordine alla gestione degli interventi e dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica, con particolare riferimento a quelli amministrati dalle strutture competenti dei Ministeri in cui vi sia allocazione di risorse statali.
 - impulso all'implementazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui all'art. 7 della legge n. 23 del 1996 e dell'accordo raggiunto in

sede di Conferenza unificata il 1 agosto 2013, e monitoraggio dello stato di aggiornamento dei dati;

- individuazione e ricognizione delle fonti di finanziamento e degli interventi finanziati in materia di edilizia scolastica e monitoraggio dello stato di attuazione di questi ultimi;
- individuazione delle problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi finanziati attraverso il monitoraggio della realizzazione degli interventi e funzioni di supporto tecnico operativo agli Enti attuatori, , anche tramite sopralluoghi sul territorio;
- accertamenti e verifiche sull'utilizzo dei fondi, avvalendosi del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche proponendo, ove necessario, il definanziamento o la riprogrammazione delle risorse assegnate;
- individuazione di procedure speciali per l'attuazione rapida degli interventi ed elaborazione delle relative proposte normative, anche per favorire la progettualità sostenibile nell'edilizia scolastica;
- elaborazione di proposte normative e predisposizione di pareri su disegni o proposte di legge nelle materie di propria competenza;
- gestione degli adempimenti relativi all'informazione e comunicazione in materia di edilizia scolastica e, in particolare, divulgazione, attraverso il sito istituzionale e i social network, delle informazioni relative alla mappatura e al monitoraggio dei cantieri e allo stato di attuazione degli interventi.

CONSIDERATO CHE

- attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai soggetti firmatari del presente Protocollo;
- il DIPE, tramite la Struttura di supporto CUP, è costantemente impegnato nella promozione e nell'uso corretto del CUP - divenuto nel tempo strumento essenziale di raccordo tra sistemi di monitoraggio diversi e orientati al raggiungimento di molteplici obiettivi - e nel completamento del sistema MIP, basato sul CUP;
- la Struttura di Missione ha manifestato il proprio interesse, a seguito della fruttuosa collaborazione avviata per le vie informali, ad iniziare attività di sperimentazione del MIP, in particolare - nell'ambito "edilizia scolastica" - per lo sviluppo e l'impiego di strumenti di cooperazione applicativa che possano consentire il trasferimento fra le banche dati delle informazioni necessarie per il monitoraggio degli interventi rientranti nel suddetto ambito;

- il DIPE è il soggetto beneficiario dell'iniziativa "OpenCUP seconda fase" (codice CUP J21h16000050006) ammessa a finanziamento a valere sul PON "Governance e capacità istituzionale 2014/2020 - Asse III – Finalizzato al rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico";
- tra gli impegni specifici previsti nell'ambito del progetto "OpenCUP seconda fase" rientrano la promozione del portale "opencup.gov.it" quale strumento a supporto per lo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva, nonché il coinvolgimento di "data users" e/o ricercatori per sviluppare una maggiore integrazione tra il patrimonio informativo di OpenCUP con quello presente in altri portali che espongono i dati CUP, attraverso una più ampia e completa fruizione delle informazioni relative agli investimenti pubblici;
- tra le attività previste nell'ambito del progetto "OpenCUP seconda fase" sono ricomprese le collaborazioni tra amministrazioni e/o soggetti competenti, la diffusione del portale, pubblicazioni ed eventi, come convegni o seminari;
- il DIPE, in qualità di Amministrazione responsabile, partecipa con una propria "azione" al 3° Piano di azione dell'Open Government Partnership, azione che, tra i risultati attesi, comprende quello di "migliorare l'accesso da parte di tutti gli stakeholders alle informazioni pubblicate su OpenCUP, anche per aumentare la partecipazione civica alle scelte pubbliche";
- la Struttura di missione possiede esperienza e competenze di alto livello per collaborare al raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati;
- a tale fine è opportuno procedere, come previsto nella citata delibera CIPE n. 151/2006, alla firma di un Protocollo d'Intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) – Ufficio per il Monitoraggio degli investimenti pubblici, e la Struttura di missione, che preveda anche che le modalità attuative possano essere concordate con successivi e opportuni atti di coordinamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito DIPE)**, Ufficio per il Monitoraggio degli investimenti pubblici, con sede in Via della Mercede 9, c.a.p. 00187 Roma, nella persona del Coordinatore, cons. Isabella Imperato;

E

La **Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione d'interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica (di seguito Struttura di missione)** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, Largo Chigi, 19, rappresentata dal Coordinatore della Struttura, arch. Laura Galimberti, domiciliata per la carica presso la sede della Struttura di Missione.

(di seguito, congiuntamente, "Parti")

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo").

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti, competenze, autonomia e responsabilità, nonché nel principio di semplificazione amministrativa e collaborazione concordano di intraprendere azioni volte a:
 - condividere tutte le informazioni di reciproco interesse presenti nelle rispettive banche dati, utilizzando ove possibile modalità di dialogo informatico tra sistemi;
 - intraprendere azioni comuni finalizzate a migliorare la qualità delle informazioni presenti nelle predette banche dati;
 - avviare la partecipazione della Struttura di missione all'azione n. 5. "Portale OpenCUP –Anagrafe nazionale dei progetti d'investimento pubblico" inserita nel 3° Piano d'Azione Open Government in Italy (per dettagli <http://open.gov.it/>), con l'obiettivo di definire strumenti di rappresentazione dei dati riguardanti l'edilizia scolastica sul portale nazionale "Anagrafe dei progetti" – OpenCUP;
 - sviluppare l'integrazione fra i rispettivi portali, al fine di una più ampia usabilità e leggibilità del patrimonio informativo disponibile, per contribuire al soddisfacimento del principio della trasparenza e aumentare la partecipazione civica alle scelte pubbliche, anche promuovendo eventi come convegni o seminari.

Articolo 3

(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

1. Il DIPE – Ufficio per il Monitoraggio degli investimenti pubblici e la Struttura di missione individuano rispettivamente nell'architetto Gemma Gigli, con la collaborazione della Struttura di supporto CUP operante presso lo stesso DIPE e il dott. Luca Martinelli quali soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo.
2. Il DIPE e la Struttura di missione condividono la partecipazione ai lavori del protocollo del dr. Andrea Chiacchiararelli, per la parte di competenza, in quanto coordinatore operativo del sopracitato progetto "OpenCUP seconda fase".
3. Tali incaricati dovranno, fra l'altro, definire un comune programma di lavoro, di durata annuale, con obiettivi e tempistica, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione e fornire alle Parti firmatarie, periodicamente, in modo congiunto, informazioni sull'evoluzione del progetto e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo.

Articolo 4

(Comunicazione e conoscibilità del Protocollo)

1. Le parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo e possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dell'altra parte.

Articolo 5

(Oneri a carico delle Parti)

1. Il presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Parti stante la gratuità del rapporto. Eventuali futuri oneri potranno essere determinati in appositi atti da concordarsi fra le Parti.

Articolo 6

(Obbligo di riservatezza dei dati)

1. Per tutto quanto attiene alla raccolta, organizzazione, utilizzo e diffusione dei dati e delle informazioni, le Parti garantiscono il rispetto degli obblighi imposti dalla legge in materia di riservatezza dei dati.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.
2. Il presente Protocollo può essere modificato, integrato o prorogato su concorde volontà dei sottoscrittori mediante semplice scambio di corrispondenza, anche tramite PEC.

Articolo 8

(Firma Digitale)

Il presente atto, redatto in formato digitale in un unico originale, viene letto, accettato e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - (DIPE)

F.to il Coordinatore dell'Ufficio, cons. Isabella Imperato

Per la Struttura di Missione

F.to il Coordinatore della Struttura, arch. Laura Galimberti